



BERGAMO JAZZ

2023 FESTIVAL

dal 19
al 26 marzo
2023

DIREZIONE ARTISTICA DI
MARIA PIA DE VITO

JAZZ



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giorgio Berta

Vicepresidente
Alfredo Gusmini

Consiglieri
Emilio Bellingardi
Simona Bonaldi
Enrico Fusi
Giovanni Thiella
Alessandro Valoti

Revisore Legale
Marco Rescigno

Direttore Generale Fondazione Teatro Donizetti
Massimo Boffelli



BERGAMO JAZZ FESTIVAL 2023

Direttrice Artistica
Maria Pia De Vito

Assistenza Direzione Artistica e Ufficio Stampa
Roberto Valentino

Responsabile di Produzione
Barbara Crotti

Organizzazione e comunicazione
Michela Gerosa
Silvia Aristolao

Logistica
Christian Invernizzi
Simone Masserini

Uffici Fondazione Teatro Donizetti
Cinzia Andreoni, Silvia Bonanomi
Giulia Breno, Emanuela Danesi
Sergio De Giorgi, Maristella Fumagalli
Elisa Gambero, Matteo Manzoni,
Massimiliano Masciello, Rachele Paratico

Biglietteria
Chiara Sottocornola
Sara Fustinoni
Joannes Tasca

Palcoscenico
Carlo Micheletti
Alessandro Andreoli
PierAntonio Bragagnolo
Marco Filetti
Cristian Tasca

Bergamo Jazz protagonista della “Capitale Italiana della Cultura 2023”

Il festival si presenta nel 2023 con il riconoscimento del Ministero della Cultura che lo ha inserito per la prima volta nei festival jazz che hanno accesso al Fondo Unico per lo Spettacolo. Un premio per il rigoroso lavoro di Bergamo Jazz e la sua lunga storia, tra grandi artisti della scena contemporanea e giovani talenti a rappresentare le diverse tendenze del jazz, da quelle più tradizionali alle più nuove sperimentazioni, in una continua crescita di nuove collaborazioni che fanno la ricchezza di questo festival.

A dare l'avvio agli appuntamenti di questa edizione è il ritorno, molto atteso, di un appuntamento storico che unisce il cinema al jazz: il passaggio di testimone tra due festival della città, Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz, con la sonorizzazione dal vivo di un film cult all'Auditorium di Piazza della Libertà.

Cuore del programma è il grande jazz nazionale e internazionale ospitato sui palchi prestigiosi del Donizetti e del Sociale, ma il jazz risuonerà anche nei luoghi storici della città, quelli di piccole dimensioni che permettono una stretta vicinanza tra pubblico e musicisti in un contatto che emoziona e coinvolge. Al percorso che valorizza il patrimonio artistico della città quest'anno si aggiungono due nuove spazi: l'ex Diurno oggi Balzer Globe e la chiesa di San Salvatore in Città Alta.

Per questo anno speciale l'Amministrazione ha invitato fondazioni e associazioni culturali della città a proporre progetti in coproduzione con Brescia per dare concretezza a quel "crescere insieme" che ci ha guidato nella coprogettazione partecipata della "Capitale Italiana della Cultura 2023". Accogliendo questa sollecitazione, la Fondazione Teatro Donizetti e la Fondazione Teatro Grande di Brescia presentano "La città del Jazz" con un evento speciale inaugurale al Teatro Sociale: il debutto della Panorchestra, l'ensemble nato dall'idea del sassofonista Tino Tracanna che schiera alcuni dei migliori solisti dell'area Bergamo, Brescia e Milano.

Continua l'impegno del Festival sulla formazione grazie al ricco programma del CDpM e l'attenzione all'ambiente con l'adesione al progetto Green Friendly Event del Comune di Bergamo e alla rete nazionale Jazz Takes the Green. Perché la riduzione dei consumi energetici, la gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti e la promozione di una mobilità sostenibile sono un impegno che coinvolge anche le manifestazioni culturali.

Con la qualità del suo programma Bergamo Jazz si inserisce tra gli appuntamenti più significativi del palinsesto di Bergamo e di Brescia: a tutto il suo pubblico e alla direttrice artistica Maria Pia De Vito un augurio di Buon Anno della Capitale!

Nadia Ghisalberti
Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo

Un anno e un festival speciali

Il 2023 è, come ben sappiamo, un anno speciale per Bergamo, così come lo è per Brescia. Essere considerate entrambe le città "Capitale Italiana della Cultura" è un onore ma anche una responsabilità che la Fondazione Teatro Donizetti condivide appieno, aggiungendo alla propria già intensa attività eventi speciali, pensati appositamente. Bergamo Jazz farà la sua parte, anzi la sta già facendo. Nel suo ricco cartellone è infatti inserito il debutto di una nuova formazione dalla denominazione altamente simbolica: Panorchestra. A idearla è stato uno dei musicisti bergamaschi più noti e brillanti: il sassofonista Tino Tracanna. Grazie all'intesa tra Fondazione Teatro Donizetti e Fondazione Teatro Grande di Brescia è quindi nato il progetto "La Città del Jazz", che vede in campo anche l'ensemble Take Off, che sarà nostro ospite la prossima estate, così come la stessa Panorchestra suonerà a Brescia in autunno.

Ma non è tutto: altri eventi speciali targati Bergamo Jazz si profilano all'orizzonte.

Ma fermiamoci al Festival vero e proprio, manifestazione ampiamente consolidata, non solo a livello nazionale, che anche quest'anno si conferma importante vetrina del jazz mondiale in tutte le sue attuali sfaccettature. Ciò grazie, in primo luogo, al lavoro della Direttrice Artistica Maria Pia De Vito e di tutta la squadra d Bergamo Jazz.

Il sentito ringraziamento va doverosamente anche a tutte le realtà cittadine che concorrono al disegno del programma: da Bergamo Film Meeting, che torna dopo qualche anno a proporre il passaggio di testimone con Bergamo Jazz, al CDpM, che prosegue la sua meritaria opera di divulgazione del jazz tra i giovani, dall'Accademia Carrara a tutte le altre istituzioni che con il festival collaborano proficuamente.

Anche quest'anno ci avvaliamo della preziosa partnership di UniAcque, che aprirà la sua sorgente di Ponte Nossa in occasione della Giornata Internazionale del Jazz.

E ora, come sempre: buona musica a tutti!

Giorgio Berta
Presidente della Fondazione Teatro Donizetti

Ricordando un amico di Bergamo Jazz

Ogni anno, nel mio contributo introduttivo a una nuova edizione di Bergamo Jazz, mi soffermo su aspetti che, sia professionalmente che umanamente, mi legano a questo Festival così importante per le attività della Fondazione Teatro Donizetti e per la città tutta.

Quest'anno voglio innanzitutto soffermarmi su alcuni significativi traguardi conseguiti di recente da Bergamo Jazz: l'inserimento tra le attività di ambito jazzistico sostenute dal MIC - Ministero della Cultura attraverso il FUS - Fondo Unico per lo Spettacolo; il riconoscimento dell'impegno a favore della ecosostenibilità nell'ambito del Premio Compraverde - Cultura in Verde.

Sono risultati importanti che premiano gli sforzi fatti in tanti anni da chi si adopera affinché Bergamo Jazz sia un Festival di ampio respiro, attento anche a ciò che lo circonda.

Desidero poi ricordare un grande amico di Bergamo Jazz che non è più tra noi: Franco Fayenz. Non mi dilungo sulle sue competenze di storico del jazz e di critico musicale nel senso più ampio della definizione, ben note a tutti al pari del suo carisma, della sua eleganza, della sua cordialità. Franco Fayenz è sempre stato vicino a Bergamo Jazz e per alcuni anni ha donato il suo autorevole contributo facendo parte della commissione artistica che per un periodo ha indicato le linee guida del Festival. Il suo legame con Bergamo e il festival jazz è stato sempre all'insegna di un affetto sincero, ricambiato. Ed è proprio grazie al sostegno suo e di tanti altri amici che Bergamo Jazz è cresciuto nel tempo, consolidando il proprio prestigio a livello europeo e internazionale.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento. Ma il ringraziamento più grande va al pubblico, bergamasco ma anche proveniente da tutta Italia e, in misura sempre maggiore, dall'estero, senza il quale Bergamo Jazz non sarebbe quello che oggi è: un Festival rispettato dagli "addetti ai lavori", amato dagli stessi musicisti che vi prendono parte ma soprattutto amato dal suo pubblico.

Massimo Boffelli

Direttore Generale della Fondazione Teatro Donizetti

Ancestral/Spiritual

Nel fracasso dei ritornelli, mentre ogni esecutore urla il proprio 'Io sono fra il caos e le altrui proprietà', irrompe la Musica, apparato di cattura che non riconosce più alcun-'Io': «altre volte ancora, su quest'andatura, s'innesta una fuga, fuori dal buco nero» (Deleuze & Guattari) ()*

La Musica tutta può essere definita come «la scienza dell'organizzazione dei suoni». E, in misura più o meno organizzata, crea uno spazio/tempo che scorre diverso dal tempo quotidiano, i cui ritmi ci portano in un tempo diverso da quello scandito dall'orologio. In un altrove più grande di noi, qualcosa di collettivo in cui ci riconosciamo, o un luogo che ci pare più alto e spazioso, spirituale o dal richiamo ancestrale. È questo che ci fa desiderare riascoltare, riprodurre un brano sinfonico, un'aria d'opera, una grande canzone. Ma quando parliamo di jazz, sia esso più vicino alla tradizione, che alle forme più aperte ed improvvise, parliamo di una musica che è per l'esecutore irriproducibile, un agire che «abbandona il campo della "rappresentazione" per divenire 'esperienza'» come direbbe Deleuze.

Un'esperienza ogni volta trasformativa, per il musicista. Si è all'ascolto di un movimento sonoro, appunto, che permette di essere guidato dalle profondità ancestrali del proprio subconscio, e allo stesso tempo consente di essere al di là della propria pelle. E sia nella performance in solo che nel dialogo tra musicisti, questo momentaneo non sapere esattamente "cosa si è", mettersi "a favore di vento", in ascolto, in contrappunto con le altre voci, dentro o fuori di noi, per la creazione musicale, è la caratteristica che da sempre mi commuove del jazz. Forma d'arte a mio avviso profondamente spirituale, vicina alla meditazione, e d'altro canto laica e democratica, cerebrale o dionisiaca, in ogni caso disposta al rischio. Amo la sua «geografia del divenire» (*), e dell'agire della sua comunità artistica, che fa delle differenze e delle minoranze il cemento del domani.

Il programma del festival Bergamo Jazz 2023 presenterà concerti in cui il testamento e l'agire spirituale di grandi maestri in alcuni progetti è esplicito. In altri, può essere sottotraccia, non dichiarato a parole, ma sempre e comunque presente nei suoni e nei gesti.

(*) cit. Giuseppe Molica su "la deleuziana.org"

Maria Pia De Vito

Direttrice Artistica di Bergamo Jazz 2023

Calendario CRONOLOGICO

MARZO 2023

Domenica 19

- ore 15.15 | Auditorium Piazza Libertà
Proiezione del film LES FÉLINS | BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ
- ore 17.30 | Auditorium Piazza Libertà
SIMONE GRAZIANO Sonorizzazione dal vivo del film *L'inferno*
BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

Mercoledì 22

- ore 9.30 | Auditorium Piazza Libertà
LE VOCALITÀ NEL JAZZ: DUKE ELLINGTON | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 11.00 | Auditorium Piazza Libertà
LE VOCALITÀ NEL JAZZ: DUKE ELLINGTON | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 18.30 | Accademia Carrara
ROSA BRUNELLO & CAMILLA BATTAGLIA | ANTEPRIMA IN ACCADEMIA

Giovedì 23

- ore 9.30 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 11.00 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 17.00 | Teatro S. Andrea
AMARO FREITAS piano solo | JAZZ IN CITTÀ
- ore 18.30 e ore 19.30 | Il Circolino
DEAR UNCLE LENNIE | SCINTILLE DI JAZZ
- ore 20.30 | Teatro Sociale
MIXMONK
PANORCHESTRA special guest JONATHAN FINLAYSON
JAZZ AL SOCIALE

Venerdì 24

- ore 9.30 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 11.00 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 17.00 | Auditorium Piazza Libertà
DAVID LINX featuring LEONARDO MONTANA | JAZZ IN CITTÀ
- ore 18.30 | Balzer Globe
HACK OUT! | SCINTILLE DI JAZZ
- ore 20.30 | Teatro Donizetti
PAOLO FRESU & RITA MARCOTULLI
CÉCILE McLORIN SALVANT
JAZZ AL DONIZETTI
- ore 22.30 | Balzer Globe
THINKING SKETCHES | SCINTILLE DI JAZZ

Sabato 25

- ore 8.45 | Bergamo Alta
ITINERARIO DELL'ACQUA
- ore 9.30 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 11.00 | Auditorium Piazza Libertà
INVENZIONI A PIÙ VOCI | INCONTRIAMO IL JAZZ
- ore 11.00 | Teatro S. Andrea
NIK BÄRTSCH piano solo | JAZZ IN CITTÀ
- ore 15.00 | Teatro Donizetti Sala della Musica
YOU TURNED THE JAZZ ON ME | JAZZ IN CITTÀ
- ore 17.00 | Auditorium Piazza Libertà
OLIPHANTRE | JAZZ IN CITTÀ
- ore 18.30 | Daste
PAOLO DAMIANI ONJGT SYNTHESIS | SCINTILLE DI JAZZ
- ore 20.30 | Teatro Donizetti
LAKECIA BENJAMIN
HAMID DRAKE special guest SHABAKA HUTCHINGS
JAZZ AL DONIZETTI
- ore 22.30 | Balzer Globe
MICHELE SANNELLI & THE GONGHERS | SCINTILLE DI JAZZ

Domenica 26

- ore 8.45 | Bergamo Alta
ITINERARIO DELL'ACQUA
- ore 11.00 | Chiesa S. Salvatore
DAN KINZELMAN solo | JAZZ IN CITTÀ
- ore 15.00 | Sala Piatti
DJANGO BATES piano solo | JAZZ IN CITTÀ
- ore 17.00 | Teatro Sociale
REIJSEGER-FRAANJE-SYLLA Trio | JAZZ AL SOCIALE
- ore 20.30 | Teatro Donizetti
RICHARD GALLIANO Trio
RICHARD BONA
JAZZ AL DONIZETTI

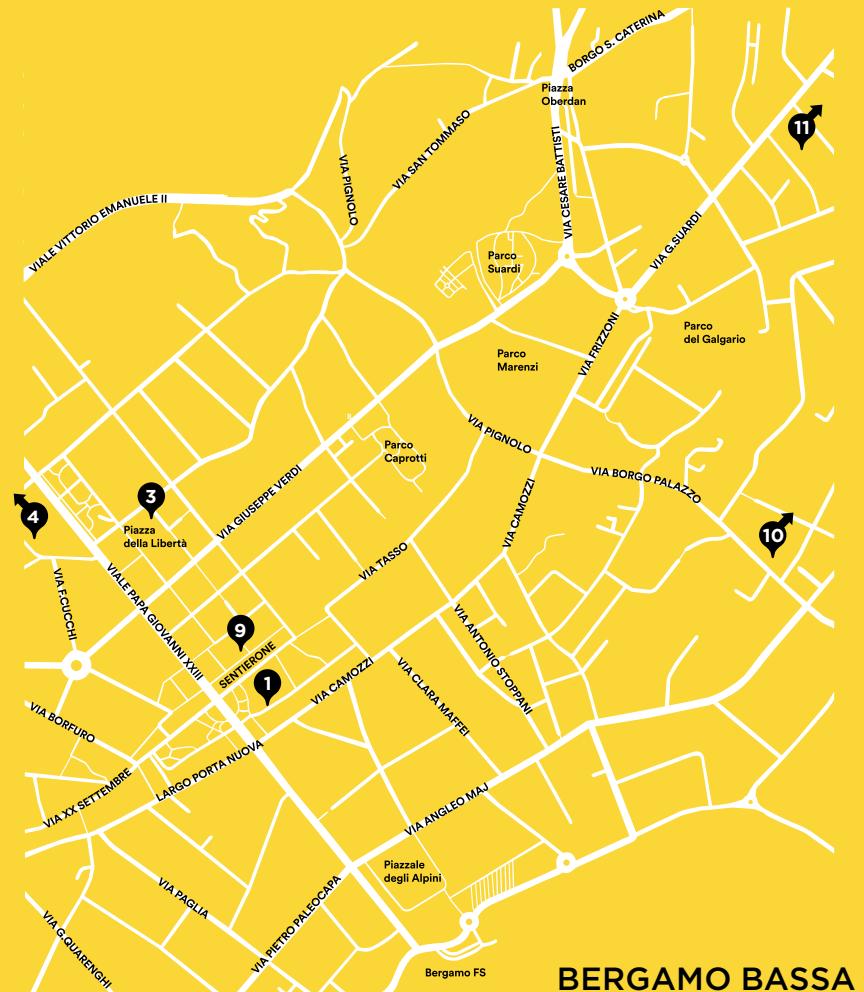
APRILE 2023

Domenica 30

- ore 15.00 | Sorgente Nossana
FRANCESCO CHIAPPERINI "On The Bare Rocks And Glaciers"
INTERNATIONAL JAZZ DAY

I luoghi di BERGAMO JAZZ

- 1. Teatro Donizetti**
Piazza Cavour, 15 - Bergamo
- 2. Teatro Sociale**
Via Colleoni, 4 - Bergamo Alta
- 3. Auditorium di Piazza della Libertà**
Piazza della Libertà angolo via Duzioni, 2 - Bergamo
- 4. Accademia Carrara**
Piazza Giacomo Carrara, 82 - Bergamo
- 5. Teatro Sant'Andrea**
Via Porta Dipinta, 37 - Bergamo Alta
- 6. Chiesa di San Salvatore**
Via San Salvatore, 9 - Bergamo Alta
- 7. Sala Piatti**
Via San Salvatore, 11 - Bergamo Alta
- 8. Il Circolino Città Alta | Sala Civica Sant'Agata**
Vicolo Sant'Agata, 19 - Bergamo Alta
- 9. Balzer Globe**
Via Portici Sentierone, 41 - Bergamo
- 10. Daste**
Via Daste e Spalenga, 13 - Bergamo
- 11. Sorgente Nossana - UniAcque**
Via Sorgenti, 46 - Ponte Nossa (BG)



BERGAMO BASSA



BERGAMO ALTA

The image is a minimalist abstract graphic design. It features a central vertical column of large, bold, black-outlined letters spelling "JAZZ DONATION". Behind this central text, there are several other large, stylized letters in white with black outlines, including "JAZZ", "DONATION", and "JAZZ". The background is a solid yellow color. The overall style is clean, modern, and geometric.

Venerdì 24 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

PAOLO FRESU & RITA MARCOTULLI

Paolo Fresu tromba, flicorno, effetti
Rita Marcotulli pianoforte, effetti



ph. Marcello Moscara

L'INCANTO MELODICO DI DUE POETI DEL JAZZ

La nuova coppia del jazz italiano, ma non solo, vista la comprovata caratura internazionale di entrambi i musicisti. Benché si conoscano e si stimino vicendevolmente da sempre e che abbiano spesso incrociato i propri strumenti in diversi progetti, Paolo Fresu e Rita Marcotulli non avevano ancora pensato fino a poco tempo fa ad un incontro ravvicinato. Il risultato è un duo che ha tutte le carte in regola per affascinare e conquistare, sullo sfondo di melodie avvolgenti ed eterne. Ovvio che si giochi “in casa”. Ovvio che non manchi quel famoso tocco *mediterraneo* che i due conoscono alla perfezione. Sensibilità, *nuance* e poesia da ricercare nell'intimo di due grandi interpreti della musica contemporanea: ciò che li accomuna è sicuramente la ricerca del “bello” dell'arte musicale, talvolta in maniera semplice, diretta, acustica; talvolta invece filtrato da un pizzico di elettronica che fa sconfinare il progetto nell'immensa tavolozza dei colori della musica contemporanea. Con bene in testa la capacità di improvvisare e conquistare territori impensati. Con bene in testa il jazz che li ha fatti crescere, ma specialmente tutto ciò che è buona musica. Un incontro fatto di grazia, sensibilità ed emozioni. Architettato con sapienza e proposto con stile ed eleganza. Non servono molte altre parole. Questo è un concerto di quelli che servono alla testa, ma da lasciare scendere nel cuore.

Paolo Fresu, beniamino del pubblico di ogni latitudine e longitudine, è stato Direttore Artistico di Bergamo Jazz dal 2009 al 2011 e al Donizetti ha suonato innumerevoli volte, in combinazioni sempre differenti: questa sua nuova apparizione insieme a una pianista elegante e raffinata come Rita Marcotulli non potrà che lasciare un nuovo, indelebile segno.

BERGAMO
JAZZ
2023

Venerdì 24 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

CÉCILE McLORIN SALVANT

Cécile McLorin Salvant voce
Glenn Zaleski pianoforte
Marvin Sewell chitarra
Yasushi Nakamura contrabbasso
Keita Ogawa percussioni

ph. Karolis Kaminskas

UNA VOCE CHE ILLUMINA OGNI NOTA CHE CANTA

«Canta standard, melodie del passato e novità, con una voce tesa, dura, elusivamente bella, errando verso materiali diversi tra loro con testi impegnati e riferimenti a luoghi e tempi ricchi di storia»: così il «New York Times» scrive a proposito di Cécile McLorin Salvant, nuova stella del canto jazz nelle sue inflessioni più autoriali. La sua voce è stata anche descritta come «unica, supportata da un'intelligenza e da una musicalità che illuminano ogni nota che canta». Cécile McLorin Salvant, nata in Florida da padre originario di Haiti e da madre francese della Guadalupa, ha sviluppato una passione per la narrazione e la ricerca di connessioni tra vaudeville, blues, tradizioni popolari di tutto il mondo, teatro, jazz e musica barocca. Grazie al suo eclettismo sono rivenute alla luce canzoni dimenticate o registrate di rado, da lei riproposte con nuove dinamiche, colpi di scena inaspettati e umorismo. Nel 2010 ha vinto la Thelonious Monk International Jazz Competition; nel 2016, 2018 e 2019 i Grammy Awards per il miglior album di jazz vocale, rispettivamente con *For One To Love, Dreams and Daggers* e *The Window*; nel 2022 si è aggiudicata i referendum di Down Beat, sia quello della critica internazionale che dei lettori della prestigiosa rivista statunitense. E sempre nel 2022 è stata premiata dalla Jazz Journalists Association come miglior cantante dell'anno. Il suo nuovissimo album si intitola *Mélusine* e ha come filo conduttore la leggenda di una donna che si trasforma in un mezzo serpente per effetto di una maledizione lanciata dalla madre durante la sua infanzia. Il tutto tra musiche del XII e XIV secolo e tra pagine della canzone d'autore francese firmate da Leo Ferré e da Charles Trenet.

BERGAMO
JAZZ
2023

Sabato 25 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

LAKECIA BENJAMIN “Phoenix”

Lakecia Benjamin sax alto
Zaccai Curtis pianoforte
Ivan Taylor contrabbasso
E.J. Strickland batteria



IL PASSATO, IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA BLACK MUSIC

Nata e cresciuta a New York, per l'esattezza nella zona di Washington Heights, abitata da una popolazione di prevalente origine o discendenza dominicana, Lakecia Benjamin è uno dei nomi nuovi del jazz d'oltreoceano, uno dei più talentuosi, come sassofonista ma anche come musicista, compositrice e band leader più in generale. «Sono cresciuta con l'hip-hop e le playlist radiofoniche. Vivendo poi in una comunità latina ho anche suonato merengue, salsa e bachata. Anche perché nella comunità afroamericana sei incoraggiato a suonare tutte le forme di black music», racconta. Suo mentore è stato il sassofonista Gary Bartz che l'ha introdotta all'arte di grandi maestri del sax come Charlie Parker, Jackie McLean e Coltrane. L'apprendistato lo ha poi fatto suonando con Clark Terry, Anita Baker, Count Basie Orchestra, Kool and The Gang, Macy Gray, The Roots, Stevie Wonder e molti altri.

Nel 2020 si è fatta notare a livello internazionale con l'album *Pursuance: The Coltranes*, sentito omaggio a John e Alice Coltrane. Ora ha un nuovo disco fresco di stampa da proporre dal vivo, "Phoenix", prodotto dalla batterista Terri Lyne Carrington e registrato con i suoi abituali partner e ospiti di riguardo quali Dianne Reeves, Georgia Anne Muldrow, Patrice Rushen e Sonia Sanchez. Nel brano di apertura, "Amerikan Skin", c'è l'attivista e scrittrice afroamericana Angela Davis, mentre in "Supernova" si ascolta la voce di Wayne Shorter. «In Phoenix ho voluto coinvolgere persone che non solo fossero in sintonia con la mia musica, ma che testimoniassero le nostre comuni radici», specifica Lakecia Benjamin a proposito di un album che partendo dall'humus culturale afroamericano riflette bene il presente e si proietta verso il futuro.

BERGAMO
JAZZ
2023

Sabato 25 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

HAMID DRAKE “Turiya: Honoring Alice Coltrane” Special guest SHABAKA HUTCHINGS

Ngozo Ange danza
Shabaka Hutchings sax tenore,
clarinetto, African flutes, shakuhachi
Jan Bang electronics
Jamie Saft pianoforte, tastiere
Pasquale Mirra vibrafono
Joshua Abrams contrabbasso,
guembri
Hamid Drake batteria,
percussioni, voce



ph. Ziga Koritnik

LA GRANDE EREDITÀ DELLO SPIRITUAL JAZZ

Il pubblico di Bergamo Jazz ha più volte in passato potuto apprezzare le qualità che hanno fatto di Hamid Drake uno dei batteristi jazz di matrice afroamericana più richiesti. Stavolta invece potrà coglierne le capacità ideative di un progetto dedicato a uno dei simboli delle musiche senza confini: Alice Coltrane. E nel dar peso al proprio tributo, il batterista di Chicago ha dato vita a un supergruppo che nella speciale occasione si avvale della presenza del sassofonista britannico Shabaka Hutchings, personalità di grande carisma cui si devono gruppi esplosivi come Sons of Kemet, A Comet Is Coming e Shabaka and The Ancestors.

Di primissimo ordine è il resto del cast, con l'alchimista elettronico Jan Bang, figura di spicco della scena musicale scandinava, gli americani Jamie Saft, ben noto per il suo sodalizio con John Zorn, Joshua Abrams, bassista dalle variegatissime esperienze, e l'italiano Pasquale Mirra che con lo stesso Hamid Drake vanta ormai lunga frequentazione artistica. In primo piano c'è anche la danzatrice Ngozo Ange, che con i suoi movimenti esplicita visivamente i contenuti musicali. Arpista, pianista, organista, compositrice, nonché ultima compagna nella vita come nell'arte di John Coltrane, Alice Coltrane ha incarnato un'idea di fare musica come punto di incontro tra culture diverse, come veicolo per comunicare una profonda spiritualità vissuta intensamente in prima persona. Con queste parole la ricorda Hamid Drake: «Avevo 16 anni quando ho incontrato per la prima volta Alice Coltrane, a un concerto a Ravinia Park, fuori Chicago. Ci siamo scambiati gli indirizzi e poi ci siamo scritti. La sua creatività ha avuto un fortissimo impatto su numerosi musicisti e ascoltatori. Per me era ed è tuttora molto potente. Mi ha regalato un'apertura spirituale ed estetica che coltivo continuamente. Questo progetto è il mio modo di onorare il grande essere che ha permesso all'adolescente di continuare sulla strada della scoperta, dello stupore e della ricerca della propria voce».

BERGAMO
JAZZ
2023

Domenica 26 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

BERGAMO
JAZZ
2023

RICHARD GALLIANO “New York Tango” Trio

Richard Galliano fisarmonica
Adrien Moigard chitarra
Diego Imbert contrabbasso, batteria



ph. Sergi Braem

LA SUPERSTAR DELLA FISARMONICA

A 13 anni dalla sua precedente apparizione a Bergamo Jazz, in coppia con il polistrumentista inglese John Surman, torna sul palcoscenico del Teatro Donizetti colui che ha donato alla fisarmonica una vitalità espressiva mai prima così accentuata, grazie a quella straordinaria miscela di *new musette* e *new tango* di cui lo stesso Richard Galliano si è fatto artefice e autorevole interprete.

«Jazz, musette, tango si nutrono degli stessi ingredienti, rapporto con la danza, melodie forti, armonie precise e raffinate. Con Adrien Moigard e Diego Imbert mi confronto con tutto ciò suonando ogni concerto in modo totalmente libero, a volte lontano dalla partitura ma mai dall'anima del compositore», specifica lo stesso musicista transalpino. Arrivato a Parigi nel 1975, Richard Galliano ha fatto subito la conoscenza di Claude Nougaro, con il quale sarà amico, fisarmonicista ma anche suo direttore d'orchestra, fino al 1983. Il secondo incontro decisivo avrà luogo nel 1980, con Astor Piazzolla: il geniale compositore e bandoneonista argentino lo incoraggerà fortemente a creare la “nuova musette” francese, come lui stesso in precedenza aveva inventato il “nuovo tango” argentino.

Nell'arco della sua carriera Richard Galliano ha collaborato con un numero impressionante di artisti e musicisti di elevato profilo: in ambito jazz, Chet Baker, Eddy Louiss, Ron Carter, Wynton Marsalis, Charlie Haden, Gary Burton, Michel Portal, Toots Thielemans, Kurt Elling, Enrico Rava e molti altri ancora; Serge Reggiani, Claude Nougaro, Barbara, Juliette Greco, Dick Annegarn, Georges Moustaki, Allain Leprest, Charles Aznavour, Serge Gainsbourg, per la canzone francese.

Domenica 26 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Donizetti

BERGAMO
JAZZ
2023

RICHARD BONA

Richard Bona basso elettrico, voce
Sylvain Luc chitarra
Nicolas Viccaro batteria



ph. Rebecca Meek

AFRO FUSION D'AUTORE

Virtuosismo strumentale alla Jaco Pastorius, fluidità vocale alla George Benson, senso della canzone e dell'armonia alla Joao Gilberto e il tutto mescolato con la cultura africana. Il risultato di questa originalissima combinazione non può che essere uno solo: Richard Bona.

Nato in Camerun, figlio d'arte discendente da un griot, Richard Bona è approdato a New York a metà degli anni Novanta, non prima di aver fatto tappe intermedie in Germania e a Parigi: i paragoni con il mitico Jaco si sono subito sprecati ma molto presto ci si è resi conto che quel bassista arrivato dall'Africa brillava di luce propria. E così sono iniziate le collaborazioni altolate con Harry Belafonte, la Jaco Pastorius Big Band, gli Steps Ahead di Mike Mainieri, Joe Zawinul, Pat Metheny, George Benson, Mike Stern, Branford Marsalis, Bobby McFerrin, Chaka Khan, Michael e Randy Brecker e via così.

In tutto questo Richard Bona non ha mai reciso il legame con le proprie radici: nei numerosi album incisi nelle vesti di leader, si rileva una naturale inclinazione alla narrazione attraverso i suoni, che si traduce anche nel prendere posizione su tematiche sociali, nel difendere i popoli oppressi. Per esempio, *The Ten Shades of Blues*, uno dei suoi album più riusciti, è una sorta di viaggio tra le diverse sfumature del blues che affiorano nelle musiche del Sahel, di Brasile, India, Stati Uniti e Camerun.

In altre parole, la musica di Richard Bona si potrebbe far confluire nell'area della fusion, ma con quelle specificità che solo un autore e un musicista con la sensibilità come la sua può esprimere. Una musica che ha la propria principale ragione d'essere in una innata urgenza comunicativa.

The image is a graphic design poster. The background is a solid yellow color. Overlaid on the background are several large, bold letters spelling out the word "JAZZ". The letters are formed by a combination of white and black geometric shapes. The letters are oriented vertically, with the 'J' at the bottom, 'A' in the middle, 'Z' at the top, and 'S' at the bottom right. The 'J' is made of a white triangle and a black square. The 'A' is made of two white triangles and a black square. The 'Z' is made of a white triangle and a black square. The 'S' is made of a white circle and a black circle.

Giovedì 23 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Sociale

BERGAMO
JAZZ
2023

MIXMONK: JOEY BARON, BRAM DE LOOZE, ROBIN VERHEYEN

Joey Baron batteria
Bram De Looze pianoforte
Robin Verheyen sax tenore e soprano



TRIANGOLAZIONI MONKIANE E NON SOLO

MiXMONK: un nome curioso per un trio che lo è altrettanto nella sua originale configurazione strumentale. Tutto ha origine nel 2017 quando al sassofonista belga Robin Verheyen venne chiesto “qualcosa” per celebrare il centenario di Thelonious Monk. Dall’iniziale duo con il pianista connazionale Bram De Looze, quel “qualcosa” si è trasformato presto in un trio con l’aggiunta di uno più dinamici batteristi da decenni in circolazione: l’americano Joey Baron. E così MiXMONK è diventato una vera e propria band, con vari tour, partecipazioni a festival importanti e un primo disco. Man mano le composizioni originali hanno preso il sopravvento su quelle di Monk. A volte in un concerto il trio può suonare più brani del grande pianista e compositore, altre meno: in ogni caso Monk affiora qua e là con citazioni, riferimenti più o meno esplicitati. Ma ciò che più conta, ora che la fase di rodaggio è ampiamente superata, è l’identità di un gruppo che poggia su un costante *interplay*.

Joey Baron è uno dei più versatili batteristi del jazz contemporaneo, a suo agio in contesti diversissimi tra loro: da Bill Frisell a John Zorn, da Tony Bennett a David Bowie, da Enrico Pieranunzi a Fred Hersch, con il quale si è esibito

lo scorso anno al Donizetti insieme a Enrico Rava.

Robin Verheyen risiede a New York dal 2012.

È co-leader con Tom Barman dei TaxiWarse e ha all’attivo collaborazioni con Gary Peacock, Billy Hart, Marc Copland e Ralph Alessi.

Bram De Looze è stella emergente del pianoforte jazz. Membro del gruppo Stephane Gallands Kemet, leader dell’ensemble Septic e del suo trio con Felix Henkelhausen ed Eric McPherson, ha registrato anche due album in piano solo, *Piano e Forte* e *Colour Talk*.

Giovedì 23 marzo 2023
Ore 20.30 | Teatro Sociale

PANORCHESTRA

Special guest

JONATHAN FINLAYSON

Jonathan Finlayson tromba

Tino Tracanna sax tenore e soprano

Massimiliano Milesi sax tenore

Gianluca Zanello sax alto

Federico Calcagno clarinetti

Paolo Malacarne tromba

Andrea Andreoli trombone

Alfonso Santimone pianoforte, tastiere, arrangiamenti

Giulio Corini contrabbasso

Filippo Sala batteria



*Progetto Speciale per
"Bergamo Brescia
Capitale Italiana
della Cultura 2023".*

*L'evento vede la
sponsorizzazione di
Intesa Sanpaolo e
Brembo, attraverso
il Comitato Bergamo
Brescia 2023.*

UN'ORCHESTRA PER LA CAPITALE DELLA CULTURA

Al suo debutto assoluto, la Panorchestra è, insieme ai già collaudati Take Off, parte del progetto "La città del Jazz" che vede fianco a fianco Fondazione Teatro Donizetti, con Bergamo Jazz, e Fondazione Teatro Grande di Brescia in occasione di "Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023".

Nata dall'idea di una mente vulcanica come il sassofonista Tino Tracanna, la Panorchestra schiera alcuni dei migliori e più interessanti solisti di varia generazione dell'asse Milano-Bergamo-Brescia.

Un ensemble fatto di eclettici improvvisatori dal profondo imprinting jazzistico che pensa la musica come un fenomeno complessivo senza steccati e pregiudizi formali. Un organismo musicale che di volta in volta può ospitare compositori e solisti di diversa estrazione che da protagonisti stanno determinando il suono dei primi decenni di questo nuovo millennio. Un catalizzatore di idee e tendenze diverse nell'ambito del jazz e della musica contemporanea in senso lato.

Al suo esordio, la Panorchestra si avvale del contributo, in qualità di tastierista e arrangiatore, di Alfonso Santimone, versatile protagonista del jazz italiano degli ultimi decenni. Ospite di assoluto riguardo, nella particolare circostanza, è il trombettista statunitense Jonathan Finlayson, solista affermato a livello internazionale, apprezzato, oltre che per la sua attività di leader, per collaborazioni con Steve Coleman, con il quale suona sin dal 2000, Henry Threadgill, Craig Taborn, Mary Halvorson, Vijay Iyer, Jason Moran e altri ancora. Successivamente alla partecipazione a Bergamo Jazz 2023, la Panorchestra sarà poi protagonista in autunno di un concerto a Brescia, con ospite Steven Bernstein, mentre i Take Off, allargati al compositore elettronico Økapi, suoneranno il 7 luglio presso il Ridotto Gavazzeni del Teatro Donizetti, nell'ambito della rassegna "Il Centro della Musica".



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



COMUNE DI BERGAMO



COMUNE DI BRESCIA



MINISTERO
DELLA CULTURA



Regione
Lombardia



Provincia
di Bergamo



Comune
di Brembo



Fondazione
CARIPLO



Fondazione
della Comunità
Bergamasca



Fondazione
della Comunità
Bresciana



FERROVIE
DELLO STATO



BGY

MAIN PARTNER

INTESA SANPAOLO

PARTNER H-BETEMA

a2a

PARTNER D'AREA

brembo

PIRELLI

ferrovie

Domenica 26 marzo 2023
Ore 17.00 | Teatro Sociale

ERNST REIJSEGER HARMEN FRAANJE MOLA SYLLA Trio

Ernst Reijseger violoncello
Harmen Fraanje pianoforte
Mola Sylla voce, xalam, m'bira



UN SUPERTRIO DALLE IMPREVEDIBILI SORPRESE SONORE

Ernst Reijseger, Harmen Fraanje e Mola Sylla costituiscono non un semplice gruppo musicale che assomma tre spiccate personalità artistiche, ma un vero e proprio organismo vivente che crea una musica unica, originale e personalissima. La combinazione crea infatti un sound particolare e dal carattere ben definito, poetico, ma anche fatto di humor e brillanti improvvisazioni sostenute da una mirabile tecnica individuale.

Reijseger, Fraanje e Sylla si conoscono ormai bene, hanno condiviso molte avventure, come le colonne sonore dei film di Werner Herzog *My Son My Son What Have Ye Done* e *Cave of Forgotten Dreams*. I loro concerti sono imprevedibili, sorprendenti, aperti come sono all'inventiva del momento, e spaziano anche in atmosfere cameristiche classicheggianti e in evocative canzoni africane, cantate in wolof, la lingua nativa di Mola Sylla, che si alterna a strumenti tradizionali come lo xalam e la m'bira.

Ernst Reijseger, uno dei musicisti che più hanno legato il proprio nome al festival Clusone Jazz, è violoncellista di fama internazionale: ha dedicato buona parte della sua carriera a percorrere i territori del jazz e dell'improvvisazione creativa con una predisposizione alla contaminazione con musiche tradizionali del mondo. Per dare un'idea della sua versatilità, si può partire dalla sua militanza nella ICP Orchestra di Misha Mengelberg e arrivare allo straordinario Clusone

Trio con Michael Moore e Han Bennink, passando dalla collaborazione con il coro sardo Concordu e Tenores de Orosei, senza dimenticare il sodalizio con il geniale regista Werner Herzog.

Il pianista olandese Harmen Fraanje ha anche collaborato con, tra gli altri, Ambrose Akinmusire, Mark Turner, Kenny Wheeler, Arve Henriksen, Han Bennink, Trygve Seim, Theo Bleckmann, Ben Monder, Enrico Rava.

Nato a Dakar, Mola Sylla interpreta le proprie tradizioni culturali con voce di grande fascino e strumenti tipici della tua terra di origine. È uno dei fondatori del gruppo Senemali, costituito da artisti senegalesi e maliani, e di VeDaKi, quartetto che include musicisti russi e indiani.

BERGAMO
JAZZ
2023

UJAZZ CO.



Giovedì 23 marzo 2023
Ore 17.00 | Teatro Sant'Andrea

BERGAMO
JAZZ
2023

AMARO FREITAS piano solo

Amaro Freitas
pianoforte

ph. Jão Vicente

LIBERTÀ E SPIRITALITÀ

Dai sobborghi di Recife nel nord-est del Brasile a *rising star* del pianoforte jazz: Amaro Freitas, astro nascente del jazz carioca e mondiale, ha lavorato instancabilmente per diventare l'artista che è oggi, grazie ad un talento e ad una caparbietà straordinari. Guadagnandosi l'attenzione internazionale per «un approccio alla tastiera così unico da essere sorprendente» (Down Beat), con i suoi primi due album, *Sangue Negro* (2016) e *Rasif* (2018), ha riscosso consensi istantanei. Il successivo *Sankofa* (2021), testimone di una ricerca spirituale tra storie dimenticate, filosofie antiche e figure ispiratrici del Brasile nero, è fino ad oggi il suo lavoro più compiuto.

«Ho lavorato per cercare di capire i miei antenati, il mio posto, la mia storia, come uomo di colore. Il Brasile non ci ha detto la verità sul Brasile. La storia dei neri prima della schiavitù è ricca di antiche filosofie. Comprendendo la storia e la forza della nostra gente, si può iniziare a capire da dove vengono i nostri sogni e desideri», racconta Amaro Freitas, il cui stile pianistico percussivo trae origine dalle sonorità tradizionali del Pernambuco e dai jazzisti che lo hanno influenzato, soprattutto Monk e Chick Corea, ma anche Charlie Parker e Coltrane.

Venerdì 24 marzo 2023
Ore 17.00 | Auditorium di
Piazza della Libertà

DAVID LINX

“Be my Guest” featuring LEONARDO MONTANA

David Linx voce
Leonardo Montana pianoforte



ph. Clara Lafuente

DIALOGO PER VOCE E PIANO

Voce e pianoforte per un concerto che vede in campo la voce maschile per eccellenza del jazz europeo e un prodigioso talento che viene dal Sud America ma che in Francia ha trovato la propria casa artistica. L'incontro ha origine dall'album *Be My Guest - The Duos Project* che David Linx ha pubblicato nel 2021: una raccolta di 15 duetti con, tra gli altri, Tigran Hamasyan, Hamilton de Holanda,

Ran Blake, Nguyên Lê, Magic Malik e Diederik Wissels, la cui idea il cantante fiammingo sta portando avanti anche con altri artisti non presenti in quel disco.

Nato a Bruxelles nel 1965, David Linx si è imposto sulle scene del jazz mondiale in virtù della flessibilità della sua voce e grazie a questo suo strumento naturale ha avuto modo di prodursi accanto a Johnny Griffin, Clark Terry, Toots Thielemans, Philippe Catherine, Paolo Fresu, Roy Ayers, Billy Cobham, Ibrahim Maalouf, Gonzalo Rubalcaba, Metropole Orchestra e un'infinità di altri.

Nato a La Paz nel 1977 da padre colombiano e madre inglese, cresciuto tra Bahia e Guadalupa, dove, da adolescente, ha iniziato a suonare il pianoforte da autodidatta, Leonardo Montana si è trasferito in Francia sul finire degli anni Novanta per stabilirsi, dal 2000, a Parigi. Cullato, dunque, dalla musica caraibica e brasiliiana della sua infanzia, Leonardo Montana si nutre dei suoi incontri, di repertori diversi, di un eclettismo che si riflette nel suo approccio alla tastiera.

BERGAMO
JAZZ
2023

Sabato 25 marzo 2023
Ore 11.00 | Teatro Sant'Andrea

BERGAMO
JAZZ
2023

NIK BÄRTSCH piano solo

Nik Bärtsch pianoforte



ph. Christian Senti

SUONI UNIVERSALI

Tra i tanti musicisti che l'etichetta tedesca ECM, per la quale incide dal 2006, ha contribuito a far conoscere a livello internazionale, l'elvetico Nik Bärtsch è sicuramente da annoverare tra i più originali esponenti dell'attuale jazz di marca europea. La sua musica, che lo stesso autore definisce 'Ritual Groove Music', mostra una forte affinità con le architetture spaziali organizzate e con i principi di ripetizione e riduzione, oltre che con le ritmiche complesse. È un distillato del suono universale e non di una singola tradizione nazionale o stilistica, e si modifica continuamente attraverso sovrapposizioni, indirizzando l'attenzione dell'ascoltatore verso le variazioni minime e il fraseggio.

Nato a Zurigo nel 1971, Nik Bärtsch inizia da giovanissimo a suonare la batteria, per poi proseguire con lo studio del pianoforte, della filosofia e della linguistica, rivolgendosi poi verso varie discipline del corpo e filosofie orientali. Questa ricerca eclettica si esprime anche attraverso i suoi due principali progetti musicali, *Ronin* e *Mobile*. Il suo album più recente, *Entendre*, si muove tra le sonorità pure del pianoforte acustico, facendo tesoro della lezione minimalista, alternando melodie cantabili a momenti più ipnotici. Il tutto sempre in un contesto di grande profondità e fascino.

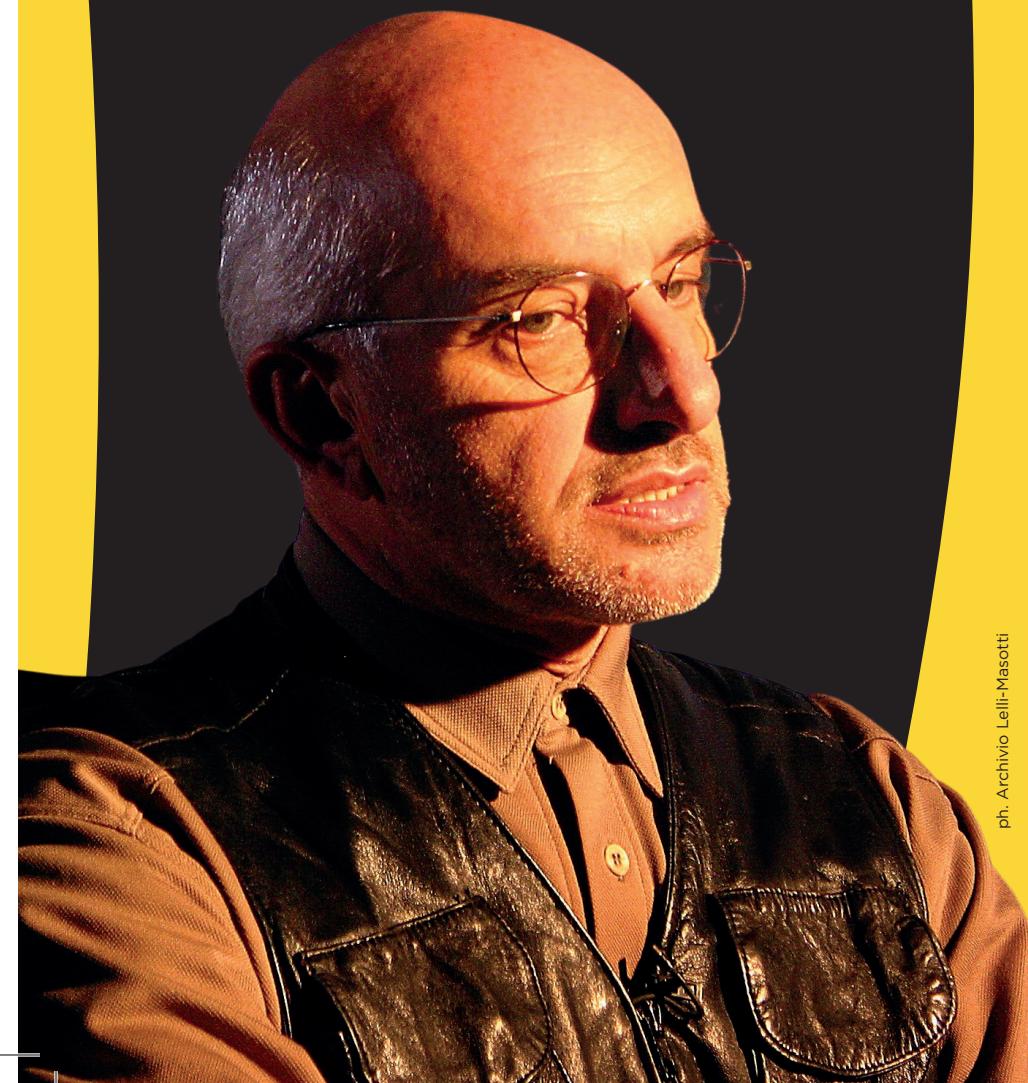
**Sabato 25 marzo 2023
Ore 15.00 | Teatro Donizetti
Sala della Musica "M. Tremaglia"**

**BERGAMO
JAZZ
2023**

YOU TURNED THE JAZZ ON ME

RICORDANDO ROBERTO MASOTTI ATTRaverso le sue IMMAGINI

Intervengono **Carlo Maria Cella** e **Franco Masotti**



ph. Archivio Lelli-Masotti

IL JAZZ PER IMMAGINI

Bergamo Jazz ricorda, insieme al fratello Franco, musicologo, e al giornalista Carlo Maria Cella, Roberto Masotti, uno dei fotografi che più hanno contribuito a documentare il festival facendone circolare il nome a livello internazionale. Bastino come esempi le fotografie di Keith Jarrett, realizzate in Città Alta nel 1973, e dell'Art Ensemble of Chicago dell'anno dopo. Fotografie diventate presto iconiche, che hanno fatto letteralmente il giro del mondo, comparendo su riviste, libri e copertine di dischi. Nato a Ravenna nel 1947 e scomparso a Milano nell'aprile del 2022, Roberto Masotti si è dedicato alla documentazione e alla ricerca – attraverso fotografia e scrittura – delle culture dello spettacolo, in particolare della musica jazz, contemporanea e sperimentale. Rilevante rimane la sua pluridecennale attività per la ECM Records, sia come fotografo che come referente per l'Italia. Il suo lavoro più noto, *You Turned The Tables On Me*, è stato pubblicato una prima volta nel 1995 ed esposto in diverse città europee, per poi essere riedito nel 2022 da Seippersei. Tra le sue altre mostre e pubblicazioni si ricorda *Jazz Area*, allestita anche per Bergamo Jazz nel 2002. È stato fotografo ufficiale del Teatro alla Scala di Milano con Silvia Lelli dal 1979 al 1996, dando vita alla sigla Lelli e Masotti. Il Ministero dei Beni Culturali ha dichiarato, nel 2018, il loro archivio “bene di interesse storico”.

Sabato 25 marzo 2023
Ore 17.00 | Auditorium di
Piazza della Libertà

OLIPHANTRE: FRANCESCO DIODATI, LEÏLA MARTIAL, STEFANO TAMBORRINO

Francesco Diodati chitarra, effetti
Leïla Martial voce, effetti
Stefano Tamborrino batteria, voce



ph. Giacomo Citro

UN'ESPLOSIONE SONORA OLTRE IL JAZZ

Oliphantre è un'esplosione di suoni, conturbanti e romantici. Suggestioni hip-hop, sferzanti linee rock e punk, groove e melodici lirismi si mescolano a spontaneità e improvvisazione. Testi e musica si fondono per dare vita a una ricerca interiore alla volta di quell'immaginario sonoro, di quei movimenti invisibili che sbaragliano i tentativi di spiegazione razionale. Con Oliphantre, Francesco

Diodati, Leïla Martial e Stefano Tamborrino si muovono quindi agevolmente all'interno del terreno del jazz e delle sue più imprevedibili contaminazioni.

Leïla Martial, astro nascente del jazz francese, spazia tra collaborazioni che vanno dalla musica del popolo Inuit a progetti di musica contemporanea. È leader del gruppo Baa Box e collabora con, tra gli altri, Valentin Ceccaldi e l'Orchestre National de Jazz.

Francesco Diodati è membro di varie formazioni (Yellow Squeeds, Weave 4, MAT, Tell Kujira) e collabora stabilmente con Enrico Rava e Paolo Fresu.

Stefano Tamborrino è leader, con lo pseudonimo di Don Karate, e richiestissimo sideman. Fra le sue collaborazioni, Gianluca Petrella, Louis Cole, Dave Binney, Stefano Bollani.

**BERGAMO
JAZZ
2023**

Domenica 26 marzo 2023
Ore 11.00 | Chiesa di San Salvatore

BERGAMO
JAZZ
2023

DAN KINZELMAN solo

Dan Kinzelman sax tenore e clarinetto



ph. Luciano Rossetti

UNA SOLA NOTA PER UN SAX TRAVOLGENTE

Resist/Evolve è il titolo della solo performance del sassofonista americano Dan Kinzelman, da decenni attivissimo in Italia anche con propri gruppi quali gli Hobby Horse, ascoltati a Bergamo Jazz nel 2021, e i Ghost Horse. L'idea di fondo è esaminare i limiti dei nostri corpi e delle nostre menti, attraverso l'urgenza implacabile di sopravvivere, persistere e creare in condizioni di avversità: tramite l'impiego di speciali tecniche di respirazione, Dan Kinzelman crea paesaggi sonori ininterrotti e improvvisati, basati sulle frequenze contenute in una singola nota di sassofono. Durante i primi minuti della performance, il sassofonista si avvicina ai suoi limiti fisici, che successivamente tenterà di mantenere, cercando un equilibrio tra le regole che ha predisposto, la sua capacità di concentrazione e le capacità fisiche del suo corpo nell'interazione con lo strumento. Il suono viene interrotto solo quando questo equilibrio non può più essere sostenuto. In altre parole, *Resist/Evolve* è un'esperienza di ascolto unica, ogni volta differente, che Bergamo Jazz ospita in una nuova location, incastonata in uno degli angoli più belli di Città Alta.

Domenica 26 marzo 2023
Ore 15.00 | Sala Piatti

BERGAMO
JAZZ
2023

DJANGO BATES piano solo

Django Bates pianoforte



ph. Nick White

DISTILLAZIONI PIANISTICHE

«Un gruppo di persone che si godono la musica insieme, questa è la mia idea di "Good Time": musica dal vivo, in tempo reale, vissuta nel momento stesso in cui viene creata» racconta Django Bates nel presentare questo suo concerto di *piano solo*. «Due anni fa, quando ho cominciato a scrivere nuovi pezzi per pianoforte, ero in un momento in cui volevo semplificare tutto nella mia vita e così mi sono dedicato a un processo di distillazione. Le composizioni che ne sono emerse, come "Flurry In The Desert", "Iris", "My Idea Of A Good Time", abbracciano tutti i modi in cui il pianoforte è stato per me nel corso del tempo, un amico amatissimo. Fin dall'infanzia, da solo con il mio giocattolo preferito - un malandato D'Almaine, stonato di un semitono - attraverso l'esperienza formativa del gruppo di Dudu Pukwana e degli Earthworks di Bill Bruford, fino ai concerti nei grandi teatri d'Europa con Anouar Brahem, Dave Holland e Jack DeJohnette, il pianoforte è sempre stato per me un fedele compagno di vita. Sulle onde di un mare in tempesta, disseminato dei detriti della nostra epoca, pubblico e artista in armonia intraprendono insieme un viaggio in cerca del miracoloso, una ricerca condivisa di pace e serenità». Classe 1960, il pianista britannico Django Bates è un autentico vulcano, ideatore di svariati progetti, da gruppi di piccole dimensioni ad orchestre. Ha fatto parte dei First House, dei Loose Tubes, oltre che degli Earthworks di Bill Bruford. Tra i suoi album più recenti, *The Study of Touch*, in trio per ECM; e *Saluting Sgt. Pepper*, personale rivisitazione del capolavoro beatlesiano realizzato con la Frankfurt Radio Big Band.

In collaborazione con



SOCIAL JUSTICE



Il festival dei nuovi talenti

Sesta edizione di "Scintille di Jazz", a testimonianza di una rassegna vitale e proiettata nel futuro.

Si comincia al Circolino di Città Alta con doppio concerto dei Dear Uncle Lennie, trio cameristico intereuropeo caratterizzato da insoliti timbri e delicate melodie. Nei giorni successivi toccherà a Hack Out!, potente ed anomalo trio con Luca Zennaro alla chitarra, Riccardo Cocetti alla batteria e Manuel Caliumi, formidabile sassofonista che si sta imponendo all'attenzione nazionale; a Thinking Sketches, originalissimo progetto del chitarrista bergamasco Alberto Zanini; e poi al gruppo di Michele Sannelli, risultato tra i vincitori dell'edizione 2022 del Premio Bettinardi di Piacenza, uno dei concorsi italiani più importanti dedicati a giovani jazzisti.

Avremo anche un evento speciale di cui sarà protagonista una inedita formazione estrapolata dall'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani, uno dei personaggi storici del jazz italiano. Mi fa immensamente piacere vedere in questo gruppo ben quattro musiciste che sono state ospiti di precedenti edizioni di Scintille ed ora ampiamente inserite nel panorama jazzistico nazionale ed internazionale. La considero un'ulteriore testimonianza del lavoro che è stato portato avanti da questa rassegna, unica nel suo genere, fin dalla sua prima edizione del 2017 fortemente sostenuta dall'allora direttore artistico di Bergamo Jazz Dave Douglas e poi confermata da Maria Pia De Vito.

Tino Tracanna

Curatore sezione Scintille di Jazz

Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo, Special Partner di "Scintille di Jazz", conferma l'attenzione ai giovani talenti e il sostegno al settore cultura e spettacolo dal vivo, nell'intento di avvicinare un pubblico sempre più ampio alla cultura musicale.

Fortemente radicata nei territori in cui opera, la Banca contribuisce attivamente alla crescita culturale e sociale, oltre che economica, del Paese e non poteva pertanto mancare, in qualità di Main Partner, a un appuntamento così importante come "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023". Un percorso progettuale e creativo sostenuto da Intesa Sanpaolo, volto a incrementare la fruizione del significativo patrimonio storico, artistico e culturale delle due città ed a promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la digitalizzazione, l'inclusione sociale, il turismo locale e la sostenibilità degli enti e dei loro programmi.

Per Intesa Sanpaolo l'arte e la cultura sono una risorsa strategica del Paese in grado di innescare processi di crescita anche sul piano sociale, economico e occupazionale, oltre che una componente significativa del suo programma ESG.

Special Partner di Scintille di Jazz **INTESA SANPAOLO**

Giovedì 23 marzo 2023
Ore 18.30 e ore 19.30 | Il Circolino di Città Alta

DEAR UNCLE LENNIE



ph. Micha Morasse

Dear Uncle Lennie è il nuovo progetto del pianista e compositore Camille-Alban Spreng. Alla maniera degli haiku giapponesi, ogni brano del gruppo rappresenta un'idea, una storia immaginaria, un'occhiata furtiva a un paesaggio pittoresco. Le brevi canzoni si susseguono una dopo l'altra in un crocevia tra jazz, folk e musica improvvisata, creando un intreccio di storie raccontate non attraverso l'uso della parola, ma tramite l'evocazione musicale e l'immaginazione dell'ascoltatore. La musica è ispirata da racconti sulla guerra di secessione americana, dal concetto stesso di storytelling e da cantautori come Leonard Cohen, Patrick Watson e Sufjan Stevens.

Camille-Alban Spreng piano elettrico
Marco Giongrandi banjo
Benjamin Sauzereau chitarra

Venerdì 24 marzo 2023
Ore 18.30 | Balzer Globe

HACK OUT!



Hack Out! è un trio bass-less che si costituisce nel 2019 tra le mura del Conservatorio “F. Venezze” di Rovigo. Punto focale del progetto è la ricerca di una propria identità sonora seguendo un percorso di sperimentazione timbrica dove l’interplay riveste un ruolo fondamentale. Il repertorio si compone esclusivamente di brani inediti scritti ad-hoc con l’obiettivo di enfatizzare la natura stessa della formazione, dando rilievo alle personalità musicali dei singoli elementi, ricercando l’equilibrio tra strutture armoniche e improvvisazione radicale, timbriche acustiche ed elettriche. A febbraio 2021 il trio ha registrato il suo primo lavoro discografico: *Cedrus Libani*.

Manuel Caliumi sax alto
Luca Zennaro chitarra
Riccardo Cocetti batteria

Venerdì 24 marzo 2023
Ore 22.30 | Balzer Globe

THINKING SKETCHES



Dal racconto “Alfòr, una vita a caso”, scritto da Giuseppe Goisis, sono scaturiti i frammenti musicali e gli schizzi divenuti poi i brani e le immagini che hanno dato corpo al progetto Thinking Sketches del chitarrista bergamasco Alberto Zanini. La musica gioca a ricombinare, alterare, riproporre alcune cellule melodiche, che ritornano come le semplici abitudini di Alfòr, nelle casualità di una vita del tutto ordinaria. Gli sketches sono frammenti di melodia, cellule ritmiche che, come le formiche che Alfòr ama osservare, vanno e vengono durante tutto il concerto, ne costruiscono la struttura tra casualità, improvvisazione e formalizzazione. Un melting pot di interferenze musicali, colonna sonora di un film visto in Tv, dove gli spot pubblicitari fanno la loro parte.

Alberto Zanini chitarra
Gabriele Rubino clarinetti
Marco Lorenzi viola
Leonardo Gatti violoncello
Luca Mazzola batteria

DOPÒ
FESTIVAL

Sabato 25 marzo 2023
Ore 18.30 | Daste

EVENTO
SPECIALE

Sabato 25 marzo 2023
Ore 22.30 | Balzer Globe

DOPPO
FESTIVAL

PAOLO DAMIANI ONJGT SYNTHESIS



ONJGT Synthesis è il nome che Paolo Damiani, figura cardine del jazz italiano più avventuroso sin dagli anni Settanta, ha dato a questo inedito ensemble, concepito espressamente per Bergamo Jazz 2023 attingendo all'organico dell'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti, meritorio progetto voluto dalla Fondazione Musica per Roma con lo scopo di valorizzare alcuni dei migliori nuovi professionisti della scena jazzistica italiana. Del gruppo fanno parte solisti già ospiti di passate edizioni di Bergamo Jazz e vincitori del prestigioso referendum nazionale Top Jazz del mensile Musica Jazz. Il repertorio è costituito da composizioni dei singoli musicisti e dello stesso Damiani, caratterizzate da temi e melodie dal forte impatto comunicativo, che fungono anche da materiale utilizzato per improvvisazioni collettive e conduction.

Camilla Battaglia voce
Anais Drago violino
Francesco Fratini tromba
Giacomo Zanus chitarra
Federica Michisanti contrabbasso
Francesca Remigi batteria
Paolo Damiani direzione, contrabbasso

In collaborazione con **FONDAZIONE MUSICA PER ROMA**

MICHELE SANNELLI & THE GONGHERS



Nati tra le aule del Conservatorio di Milano da un'idea del vibrafonista pugliese Michele Sannelli, The Gonghers, vincitori del Primo Premio e Premio del pubblico (sezione gruppi) dell'edizione 2022 del concorso nazionale per giovani talenti "Chicco Bettinardi" organizzato da Piacenza Jazz Club, hanno da sempre lavorato su una fusione sperimentale del jazz con altri generi musicali. Seppur vicino al prog jazz, quello che il gruppo fa è musica nel senso più puro del termine, senza tanto badare a etichette e classificazioni, riprendendo in parte il sound elettrico della band prog rock degli anni Settanta Pierre Moerlen's Gong, per poi svilupparlo, con inserti di jazz moderno e di estetica contemporanea.

Michele Sannelli vibrafono
Davide Sartori chitarra
Edoardo Maggioni tastiere
Stefano Zambon contrabbasso e basso elettrico
Fabio Danusso batteria

An abstract graphic design featuring large, bold, black and white geometric letters on a yellow background. The letters include 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', and 'Z'. Some letters are filled with black, while others have white or yellow outlines. The letters are arranged in a non-linear, overlapping fashion, creating a dynamic and abstract composition.

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

Domenica 19 marzo 2023

Auditorium di Piazza della Libertà

Ore 15.15

Proiezione del film **Les Félinis** (*Crisantemi per un delitto*)

di René Clément

Francia 1964, 97', bianco e nero

Music Lalo Schifrin

con Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, Sorrel Booke

Ore 17.30

SIMONE GRAZIANO

Simone Graziano pianoforte

Sonorizzazione del film L'inferno di Francesco Bertolini, Giuseppe De Liguoro, Adolfo Padovan Italia 1911, 65', bianco e nero con Salvatore Papa (Dante), Arturo Pirovano (Virgilio), Giuseppe De Liguoro (Farinata degli Uberti, Pier della Vigna, Ugolino della Gherardesca), Attilio Motta (Lucifero)



Il passaggio di testimone tra Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz si rinnova con due appuntamenti, ad iniziare dalla proiezione di *Les Félinis* (*Crisantemi per un delitto*, 1964) di René Clément, primo film girato da Jane Fonda in Francia che qui interpreta la bella e ricca americana Melinda. Atmosfere noir, suspense e un gruppo di attori impeccabili per una pellicola che si avvale delle musiche di Lalo Schifrin, compositore, arrangiatore e pianista argentino che ha frequentato anche il mondo del jazz (con Dizzy Gillespie, Bob Brookmeyer e altri).

A seguire, la sonorizzazione da parte del pianista Simone Graziano de *L'inferno* (1911), adattamento della Prima Cantica della Divina Commedia a lungo disponibile solo in copie danneggiate, inutili o censurate. Il film, considerato uno dei capolavori del cinema muto, nel 2016 è stato restituito alla sua edizione originale da un lungo lavoro di restauro curato dalla Cineteca di Bologna.

Simone Graziano è uno dei nomi più in vista e musicalmente interessanti dell'attuale panorama jazzistico italiano. Grazie ai progetti di cui è ideatore, ha raccolto il consenso unanime della critica specializzata ed è stato sempre votato fra i migliori artisti, gruppi e dischi Italiani in varie edizioni del referendum Top Jazz di Musica Jazz. Il suo album più recente, *Embracing the Future*, è un'esplorazione solitaria del pianoforte, appositamente preparato per ottenere sonorità inedite.

ANTEPRIMA IN ACCADEMIA

Mercoledì 22 marzo 2023 | ore 18.30

Accademia Carrara

ROSA BRUNELLO & CAMILLA BATTAGLIA

Camilla Battaglia voce, live electronics

Rosa Brunello contrabbasso, basso elettrico, voce, live electronics



I suoni ancestrali delle origini e le corde intrecciate di diverse tradizioni confluiscono in un repertorio di canzoni ripescate nella memoria di due persone che collaborano nella musica come nella vita. Rosa Brunello e Camilla Battaglia si sono spesso incrociate, fin dalle loro prime esperienze artistiche, ma si sono incontrate musicalmente nella primavera del 2017, a Berlino. Sempre di più si è resa palese la possibilità per entrambe di esplorare insieme, senza limiti di genere o direzione e attraverso linguaggi predefiniti. Personalità eclettica, Rosa Brunello spazia dalle improvvisazioni radicali libere al rock elettrico, al dub e al mainstream moderno. Ama fondere suoni acustici ed elettronici per sfidare i confini tra i generi e essere all'altezza del suo motto di musica senza confini. Ha sviluppato il suo stile musicale mentre suonava e studiava a Berlino, Parigi e Amsterdam e ha affinato il suo suono attraverso esibizioni in tutto il mondo. È una viaggiatrice curiosa, costantemente attratta a deviare dai sentieri battuti. Di recente ha collaborato con la vocalist americana Dee Dee Bridgewater.

Camilla Battaglia affonda le proprie radici musicali nel linguaggio della musica jazz con il quale è cresciuta musicalmente e che ha espanso negli anni verso diverse contaminazioni. Nel 2010 esce il suo primo disco da vocalist accompagnata dal trio di Renato Sellani e per i successivi due anni si mette alla prova in contest come solista e come leader. La ricerca del linguaggio e l'incontro con realtà diverse l'hanno portata ad imporsi in breve tempo sia come cantante che come compositrice. Attualmente è componente dell'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti.

In collaborazione con



In collaborazione con Accademia Carrara



INCONTRIAMO IL JAZZ

Dal 22 al 25 marzo 2023 | ore 9.30 e ore 11.00

Auditorium di Piazza della Libertà

Mercoledì 22 marzo 2023

LA VOCALITÀ NEL JAZZ: DUKE ELLINGTON

Incontro riservato agli studenti della scuola primaria

Coro Gospel della scuola primaria dell'IC Santa Lucia di Bergamo diretto da **Gabriele Capitanio**, **Emilio Soana** tromba, **Claudio Angelieri** pianoforte, **Paola Milzani** voce, **Gabriele Comeglio** sax alto e soprano, **Marco Esposito** basso, **Matteo Milesi** batteria

L'incontro intende affrontare alcune caratteristiche e procedure del jazz come il rapporto tra composizione e improvvisazione, lo swing, la vocalità, il blues, attraverso la ricostruzione della vicenda artistica di uno dei più importanti protagonisti della musica del XX secolo: Duke Ellington. L'incontro intreccia tre diversi elementi: il racconto della storia del jazz, l'esecuzione live e l'analisi musicale, fornendo agli studenti alcune semplici chiavi di lettura. Si affronterà quindi, grazie alla musica di Ellington, il rapporto tra musica africana e musica europea, esaminando gli stili esecutivi e le principali fasi e composizioni di Ellington, dallo stile jungle all'utilizzo strumentale della voce, dalle suite orchestrali agli ultimi concerti sacri.

I musicisti/relatori sono stati scelti sia per la loro competenza strumentale ed esecutiva in ambito ellingtoniano (Emilio Soana, per esempio, ha suonato con Ellington in alcuni concerti italiani), sia per gli studi effettuati (Gabriele Comeglio ha frequentato i corsi di Herb Pomeroy al Berklee College of Music dedicati specificatamente alla musica di Ellington), sia per la costante frequentazione del repertorio ellingtoniano in contesti orchestrali e corali. La voce solista sarà affiancata dal coro gospel dell'Istituto comprensivo Santa Lucia di Bergamo, a conclusione di un laboratorio sulla vocalità tenuto dai docenti del CDpM nella stessa scuola.



ph. Luciano Rossetti

Giovedì 23, Venerdì 24 e Sabato 25 marzo 2023

INVENZIONI A PIÙ VOCI

Viaggio tra musica, arte, architettura, letteratura, scienza e storia:
Michelangelo Merisi detto Caravaggio, Torquato Tasso, Niccolò Tartaglia, Pietro Antonio Locatelli, Luca Marenzio, Papa Giovanni XXIII, Papa Paolo VI

Incontri riservati agli studenti della scuola secondaria di I e II grado

CDpM Jazz Lab con: **Claudio Angelieri** pianoforte e composizione, **Gianluigi Trovesi** clarinetti e composizione, **Nicholas Lecci** sax soprano, **Beatrice Sisana** flauto, **Enrico Bono** sax tenore, **Alessia Marcassoli** voce, **Chiara Arnoldi** basso elettrico, **Pietro Berti** chitarra, **Matteo Milesi** batteria, **Lorenzo Beltrami** percussioni, **Maurizio Franco** musicologo

Viaggio tra musica, arte, architettura, letteratura, scienza e storia nel solco di alcune figure eccellenze che hanno fatto conoscere Bergamo e Brescia in tutto il mondo veicolando lo spirito creativo, aperto, innovativo dell'Italia e i suoi valori profondi di partecipazione, apertura e progresso nella storia dell'umanità. Un sottile filo rosso collega i diversi personaggi scelti per la realizzazione del progetto "Invenzioni a più voci". Si possono infatti identificare delle affinità elettive che, pur attraversando i secoli e i differenti ambiti di ricerca, ci restituiscono un'immagine dai contorni definiti e precisi che caratterizza l'Italia e le peculiarità del suo popolo e del suo stile di vita. Le qualità e le caratteristiche dei personaggi trattati si traducono in altrettanti elementi della musica sia a livello compositivo sia dell'estemporizzazione e dell'improvvisazione di carattere jazzistico quali la ricerca timbrica, le dinamiche musicali, l'interplay tra i musicisti e tra i musicisti e il pubblico, la capacità di "autografare" l'idea musicale propria del jazz e delle musiche audiotattili, incluso il pop e il rock che le differenziano dalla musica classica.

Verranno quindi proposti alcuni quadri dedicati al pittore Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, al matematico Niccolò Tartaglia, al letterato Torquato Tasso, ai compositori Luca Marenzio e Pietro Antonio Locatelli, ai due Papi Giovanni XXIII e Paolo VI. Si tratta di composizioni musicali e arrangiamenti scritti da Claudio Angelieri e Gianluigi Trovesi nell'ambito del Laboratorio di ricerca sull'improvvisazione del CDpM con alcuni giovani e talentuosi musicisti del territorio bergamasco.

Nello specifico si tratteranno le analogie del rapporto tra luce e ombra – caratteristico di Caravaggio – nel linguaggio musicale, i rapporti matematici – approfonditi da Niccolò Tartaglia – esistenti nella polimetria e poliritmia del jazz e la loro trasmissione ai ragazzi attraverso attività di carattere sensoriale e semplici "clavi" ritmiche; la capacità di raccontare storie attraverso il ritmo del testo letterario e della musica – Torquato Tasso – e la capacità dell'improvvisazione jazz di sviluppare diversi materiali sonori provenienti dalla musica classica – Locatelli e Marenzio.

In collaborazione con

CENTRO DIDATTICO
produzione MUSICA
europe

SPECIAL EVENT

Domenica 30 aprile 2023

Ore 15.00 | Sorgente Nossana - Ponte Nossa

FRANCESCO CHIAPPERINI “On The Bare Rocks and Glaciers”

Francesco Chiapperini clarinetti, composizioni, arrangiamenti

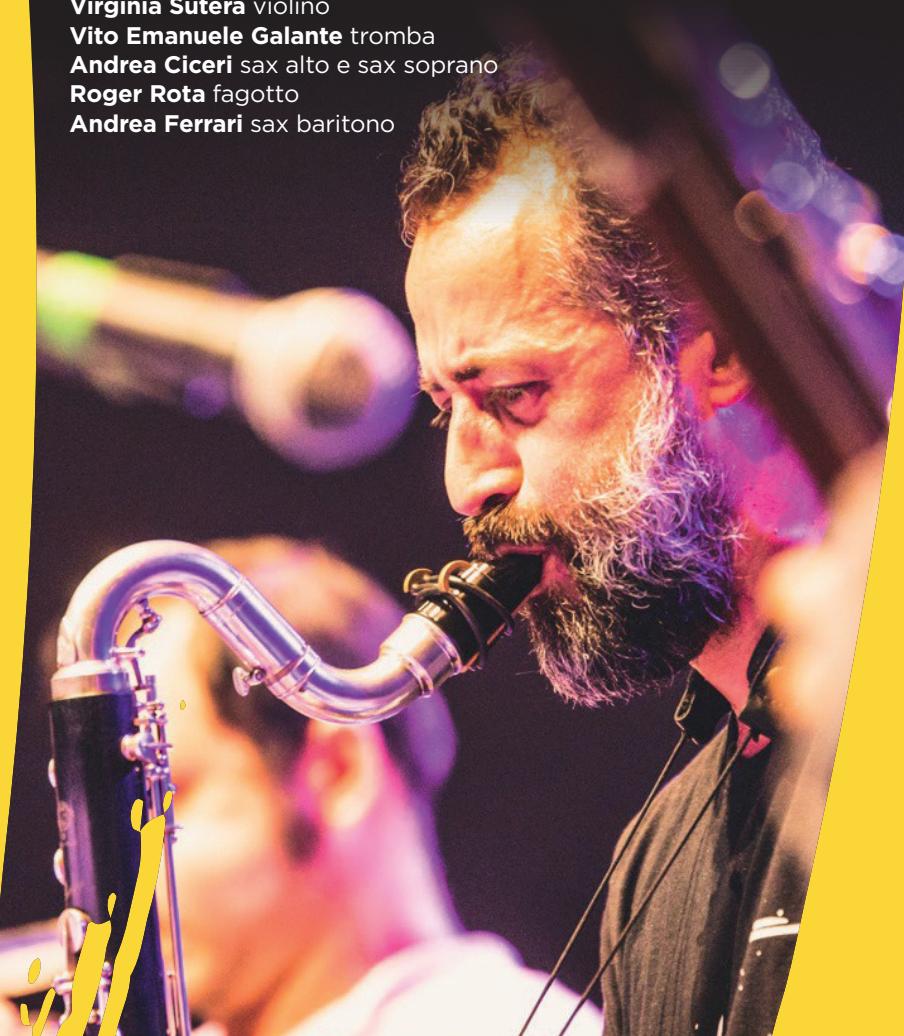
Virginia Sutera violino

Vito Emanuele Galante tromba

Andrea Ciceri sax alto e sax soprano

Roger Rota fagotto

Andrea Ferrari sax baritono



BERGAMO JAZZ 2023

Anche quest'anno Bergamo Jazz esce dalla città per celebrare in Val Seriana l'International Jazz Day, nei pressi della Sorgente Nossana di Ponte Nossa, una delle principali sorgenti gestite da UniAcque, società che si occupa del servizio idrico per Bergamo e provincia, e luogo particolarmente suggestivo grazie al quale il Festival sottolinea la propria vocazione green. Anche la musica avrà un significato simbolico: il progetto di Francesco Chiapperini *On The Bare Rocks and Glaciers* si rifà esplicitamente al mondo alpino, inteso come paesaggio ma soprattutto come pensiero forte di un mondo proiettato verso il cielo. Il titolo del lavoro è tratto dalla "Preghiera degli Alpini" di Giovanni Veneri, che proprio nelle parole iniziali recita «*Su le nude rocce e i perenni ghiacciai, armati come siamo di fede e d'amore, ti preghiam Signore: proteggi le mamme, proteggi le spose i figli e i fratelli*».

Il sestetto allestito dal clarinettista, cinque strumenti a fiato e un violino, spazia tra brani originali e la rielaborazione di composizioni che fanno della montagna la protagonista delle note. La musica che ne deriva si prefigge di ricreare l'organicità di un coro, quello degli alpini, e questa coralità viene percorsa, stravolta e rimaneggiata a favore dei temi popolari che cantano le gesta degli uomini che vissero, e anche combatterono, sulle montagne.

Non solo: la montagna, in letteratura, è stata anche spesso accostata ad elementi di spiritualità e di magia. Da qui la scelta di esplorare anche questi territori inserendo all'interno del repertorio brani che prendessero spunto da tali elementi. La scelta di un organico così particolare e variegato, che trae spunto dalla musica cameristica europea, conferisce alle note suonate un sapore nuovo, ma allo stesso tempo porta l'ascoltatore all'interno di una dimensione familiare, quasi come se la musica lo circondasse con un abbraccio, appunto, corale.

Prima del concerto sarà possibile partecipare a visite guidate alla Sorgente Nossana accompagnati da personale di UniAcque, a gruppi di massimo 15 persone con partenza ogni 15 minuti secondo i seguenti orari:
13.30 | 13.45 | 14.00 | 14.15 | 14.30

INTERNATIONAL JAZZ DAY

In collaborazione con

 UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ITINERARIO DELL'ACQUA

Sabato 25 e domenica 26 marzo 2023

Bergamo Alta | ore 8.45

Dopo il successo dello scorso anno, si ripete l'esperienza di "Itinerario dell'Acqua", grazie alla collaborazione con UniAcque, uno dei principali partner di Fondazione Teatro Donizetti e di Bergamo Jazz; collaborazione che avrà seguito ideale il 30 aprile in occasione della celebrazione dell'International Jazz Day a Ponte Nossa.

"Itinerario dell'acqua" si sviluppa su un tratto di strade e viuzze di circa 3 km, interamente entro le spettacolari Seicentesche Mura Veneziane, oggi tutelate dall'UNESCO: parte da Colle Aperto e termina al Serbatoio di Sant'Agostino, presso una delle più famose e frequentate Porte di accesso a Città Alta. Un itinerario - **Aquae Ductus Bergomensis** - che prenderà per mano l'ospite guidandolo attraverso epoche storiche diverse, dove l'evoluzione artistica, architettonica e ingegneristica del complesso acquedottistico si manifesta in tutta la sua lungimiranza. Sono 15 le tappe identificative all'interno delle Mura: cisterne, fontane, lo storico lavatoio di via Mario Lupo e altri siti cosiddetti minori, ma di valenza strategica per soddisfare la grande sete di Bergomum. Il tempo di percorrenza medio - calcolato, come si conviene, a un passo più "turistico", su chi indugia doverosamente sulle bellezze storico/artistiche e architettoniche - è di circa 2 ore.

Fin dai tempi delle Civiltà più antiche, i Sumeri ad esempio, la risorsa idrica ha sempre rappresentato uno dei problemi fondamentali per la costituzione di città, l'avviamento di attività agricole e lo sviluppo dei commerci e delle lavorazioni artigianali. In buona sostanza: prelevare, trasportare e distribuire acqua al territorio circostante. Un'attività ingegneristica e architettonica nella quale, addirittura alcuni millenni dopo, eccelsero i Romani.

"Chi vorrà considerare con attenzione la quantità delle acque in uso pubblico per le terme, le piscine, le fontane, le case, i giardini suburbani, le ville; la distanza da cui l'acqua viene, i condotti che sono stati costruiti, i monti che sono stati perforati, le valli che sono state superate, dovrà riconoscere che nulla in tutto il mondo è mai esistito di più meraviglioso".

PLINIO IL VECCHIO (23-79 D.C.)

Chi meglio quindi di UniAcque, l'azienda a totale capitale pubblico che dal 2006 gestisce il servizio idrico integrato in Bergamo e provincia, può raccontare la storia sotterranea dell'acqua in un sito prestigioso come la cornice di Città Alta?

In collaborazione con



TOUR DELLA SORGENTE NOSSANA

Domenica 30 aprile 2023

Sorgente Nossana | dalle ore 13.30

«La cultura, il teatro e la musica sono sorgenti di vita, proprio come l'acqua. Da questa convinzione nasce, nel 2020, in piena pandemia, la collaborazione tra la Fondazione Teatro Donizetti e UniAcque, grazie alla comune volontà di creare un Teatro più green e sostenibile. Siamo quindi orgogliosi di aprire ancora una volta le porte di una delle nostre fonti per Bergamo Jazz e il suo pubblico»: in queste parole di Pierangelo Bertocchi, Amministratore Delegato di UniAcque, è contenuto il significato dell'evento speciale di Bergamo Jazz alla Sorgente Nossana. Per il Festival, dopo l'entrata nella rete nazionale Jazz Takes The Green e l'adesione al progetto Green Friendly Event del Comune di Bergamo, il concerto rappresenta una preziosa opportunità per ribadire la propria vocazione ecosostenibile. Magari non cambierà il mondo, ma la musica può essere uno strumento utile per sensibilizzare su problematiche importanti come quelle ambientali.

La Sorgente Nossana, posta nella Valle omonima laterale della Valle Seriana, è stata realizzata tra il 1971 e il 1975 per far fronte alle esigenze idriche di Bergamo e di comuni limitrofi. Fino ad allora le acque erano utilizzate a scopo industriale per produzione elettrica o meccanica. Già negli anni Sessanta lo sviluppo della città e della cintura richiedeva maggior portata: il piano regolatore degli acquedotti confermò tale necessità e vincolò le acque della Valle Nossana al soddisfacimento delle richieste della città e dei comuni contigui.

Prima del concerto dell'ensemble di Francesco Chiapperini sarà possibile partecipare a visite guidate alla Sorgente Nossana accompagnati da personale di UniAcque, a gruppi di massimo 15 persone con partenza ogni 15 minuti secondo i seguenti orari: 13.30 | 13.45 | 14.00 | 14.15 | 14.30

COME RAGGIUGERE LA SORGENTE NOSSANA

In occasione del concerto sarà possibile raggiungere la Sorgente Nossana con navette gratuite, messe a disposizione da Arriva Italia grazie a una nuova partnership con la Fondazione Teatro Donizetti e con Bergamo Jazz, in partenza dalle ore 13.15 fino alle ore 15.00 ogni 15 minuti dal parcheggio del Centro Sportivo di Ponte Nossa (via Europa). Sarà possibile usufruire dello stesso servizio al termine del concerto. Servizio gratuito su prenotazione contattando la Biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti. La Sorgente Nossana è raggiungibile anche a piedi, sempre parcheggiando al Centro Sportivo, con un percorso di 20 minuti circa (1,5 km).

In collaborazione con



**BIG BUDGET
BINGO & BINGO**

DIVE & DINE

ED



ABBONAMENTI E BIGLIETTI

JAZZ AL DONIZETTI

Concerti del 24, 25 e 26 marzo 2023 al Teatro Donizetti

ABBONAMENTI

	Intero	Ridotto*
Poltronissima	€ 80,00	€ 64,00
Platea 1° settore, Palchi 1 ^a e 2 ^a fila	€ 71,00	€ 57,00
Platea 2 ^o settore, Palchi 3 ^a fila	€ 59,00	€ 47,00
Balconata 1 ^a galleria	€ 44,00	€ 35,00
Numerato 1 ^a galleria, Balconata 2 ^a galleria	€ 40,00	€ 32,00
Numerato 2 ^a galleria	€ 32,00	€ 26,00

BIGLIETTI

	Intero	Ridotto*
Poltronissima	€ 38,00	€ 30,00
Platea 1° settore, Palchi 1 ^a e 2 ^a fila	€ 34,00	€ 27,00
Platea 2 ^o settore, Palchi 3 ^a fila	€ 28,00	€ 22,00
Balconata 1 ^a galleria	€ 21,00	€ 17,00
Numerato 1 ^a galleria, Balconata 2 ^a galleria	€ 19,00	€ 15,00
Numerato 2 ^a galleria	€ 15,00	€ 12,00

* La riduzione per biglietti e abbonamenti al Teatro Donizetti è valida per i giovani under 30 e portatori di handicap (min. 75%) comprovati da certificazione

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

AMARO FREITAS piano solo

23 marzo | Teatro S. Andrea | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

MIXMONK + PANORCHESTRA

23 marzo | Teatro Sociale | € 19,00 (intero) | € 15,00 (ridotto*)

DAVID LINX "Be my Guest" featuring LEONARDO MONTANA

24 marzo | Auditorium Libertà | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

NIK BÄRTSCH piano solo

25 marzo | Teatro S. Andrea | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

OLIPHANTRE: DIODATI, MARTIAL, TAMBORRINO

25 marzo | Auditorium Libertà | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

DAN KINZELMAN solo

26 marzo | Chiesa San Salvatore | € 10,00 (intero) | € 8,00 (ridotto*)

DJANGO BATES piano solo

26 marzo | Sala Piatti | € 8,00

REIJSEGER-FRAANJE-SYLLA Trio

26 marzo | Teatro Sociale | € 19,00 (intero) | € 15,00 (ridotto*)

* La riduzione sui biglietti per i concerti fuori abbonamento è valida per giovani under 30 anni, portatori di handicap (min. 75%) comprovati da certificazione, abbonati concerti al Teatro Donizetti, soci LAB 80 e CDpM Europe.

ALTRI EVENTI

BERGAMO FILM MEETING inaugura BERGAMO JAZZ del 19 marzo

Biglietti acquistabili presso il circuito di Bergamo Film Meeting
www.bergamofilmmeeting.it

Concerto di ROSA BRUNELLO & CAMILLA BATTAGLIA

22 marzo | Accademia Carrara | € 13,00 (intero) | € 10,00 (ridotto)

Biglietti acquistabili presso il circuito dell'Accademia Carrara
Tel. 328.1721727 | E-mail prenotazioni@lacarrara.it
www.lacarrara.it/evento/bergamo-jazz-festival

Con il biglietto di ingresso al Museo, sarà possibile assistere al concerto e visitare la collezione permanente e la mostra "Cecco del Caravaggio. L'allievo modello". La riduzione è valida per gli abbonati di Bergamo Jazz 2023.
Non si applica il tariffario ordinario del museo.

Concerti sezione SCINTILLE DI JAZZ dal 23 al 25 marzo

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti contattando direttamente la location dell'evento.

IL CIRCOLINO CITTÀ ALTA: e-mail eventi@cooperativacittaalta.it

DASTE: per prenotazione tavoli tel. 320.7203193

BALZER GLOBE: e-mail globe@balzer.it

Presentazione del libro YOU TURNED THE JAZZ ON ME del 25 marzo

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti senza prenotazione.

ITINERARIO DELL'ACQUA del 25 e 26 marzo

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti:
tel. 035.4160 601/602/603 | E-mail biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

TOUR DELLA SORGENTE NOSSANA del 30 aprile

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti:
tel. 035.4160 601/602/603 | E-mail biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

FRANCESCO CHIAPPERINI "On The Bare Rocks and Glaciers"

del 30 aprile presso la Sorgente Nossana (Ponte Nossa - BG)

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti:

Tel. 035.4160 601/602/603 | E-mail biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

INFORMAZIONI

BIGLIETTERIA

c/o TEATRO DONIZETTI

Piazza Cavour, 15 - Bergamo

Tel. 035.4160 601/602/603 | E-mail biglietteria@fondazioneteatrodonizetti.org

Orari: Da martedì a sabato | ore 13.00-20.00*

*nei giorni di concerto fino all'inizio dello stesso

Domenica 26 marzo 2023 | ore 17.00-20.30

c/o ALTRI LUOGHI DI SPETTACOLO

La biglietteria apre 1 ora e mezza prima dell'inizio del concerto

ATB SOSTIENE BERGAMO JAZZ

Concerti al Teatro Sociale e in Sala Piatti

Presentando al personale ATB l'abbonamento o il biglietto d'ingresso ai concerti a pagamento in programma al Teatro Sociale e in Sala Piatti, si avrà accesso gratuito ai mezzi pubblici ATB (funicolare compresa) per e da Città Alta nei giorni di concerto, a partire da 2 ore prima dell'inizio dello stesso e fino a 1 ora dopo l'uscita da teatro.



COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

Bergamo è raggiungibile in auto attraverso diverse arterie, tra cui l'autostrada con uscita Bergamo.

IN AUTOBUS

Diversi autobus collegano la città alla provincia e numerose linee si muovono all'interno della città stessa.

IN TRENO

Bergamo è collegata ai principali centri della Lombardia tramite la sua stazione ferroviaria.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

CAR SHARING, BIKE SHARING e MONOPATTINI ELETTRICI

Il Comune di Bergamo offre la possibilità di muoversi in città attraverso servizi di sharing con mezzi al 100% green: dalle auto elettriche alle bici, fino all'ultima novità, il monopattino elettrico.

Per il CAR SHARING: Mobilize e E-Vai

Per il BIKE SHARING: BI-GI e MoBike

Per i MONOPATTINI ELETTRICI: Reby e BIT Mobility



18app
SPENDI IL TUO BONUS CULTURA
www.18app.it

Sei nato nel 2004? Allora nel 2022 hai compiuto 18 anni e, se sei residente in Italia, puoi usufruire del **bonus da 500 euro per la cultura**. L'iniziativa è promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con MIC - Ministero della Cultura.

La Fondazione Teatro Donizetti aderisce al progetto e ti dà la possibilità di acquistare in questo modo abbonamenti o biglietti per **BERGAMO JAZZ 2023**.

Dal sito 18app vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria centrale della Fondazione Teatro Donizetti. Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

Regolamento:

- Il buono di spesa è nominale
- Il buono deve essere presentato accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente in Biglietteria del Teatro Donizetti dal diciottenne intestatario del buono stesso
- Il buono, una volta validato non potrà più essere annullato e riacreditato
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!



CARTA
del DOCENTE
SPENDI IL TUO BUONO
cartadeldocente.istruzione.it

Sei un docente di ruolo? Puoi utilizzare la tua Carta del Docente per BERGAMO JAZZ 2023!

La Fondazione Teatro Donizetti aderisce all'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che mette a disposizione di ogni docente di ruolo delle istituzioni scolastiche statali **500 euro da spendere in attività di aggiornamento professionale**.

Puoi acquistare in questo modo **abbonamenti o biglietti per BERGAMO JAZZ 2023**.

Dal sito cartadeldocente.istruzione.it vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria centrale della Fondazione Teatro Donizetti. Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

Regolamento:

- Il buono di spesa è nominale
- Il buono deve essere presentato accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente in Biglietteria del Teatro Donizetti
- Il buono, una volta validato non potrà più essere annullato e riacreditato
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!

JAZZ TAKES THE GREEN

RETE DEL JAZZ SOSTENIBILE

2022, ha ricevuto una targa con menzione speciale per l'impegno profuso in questi ultimi anni a favore dell'ecosostenibilità.

Costituita da 30 festival distribuiti geograficamente tra **15 regioni**, da Nord a Sud, Jazz Takes The Green è una iniziativa sorta grazie alla sinergia tra **Green Fest**, **Fondazione Ecosistemi** e **I-Jazz**, associazione che riunisce la maggioranza di festival jazz italiani. Le basi sono state poste nel giugno 2020 durante un convegno che è partito dall'assunto che fare e proporre musica, e quindi muovere persone e impegnare risorse economiche, non può oggi prescindere dall'assumersi l'impegno di diffondere valori universali come il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, la tutela dei diritti umani, la tolleranza, l'inclusione. Tutto ciò con lo scopo di condividere con il pubblico le buone pratiche.

Fanno parte di Jazz Takes The Green i seguenti festival raggruppati per regione: **Monfrà Jazz Festival** e **Novara Jazz** (Piemonte), **Ambria Jazz**, **Bergamo Jazz** e **Associazione 4.33** (Lombardia), **Sile Jazz** (Veneto), **Parma Jazz Frontiere** (Emilia-Romagna), **Gezmataz** (Liguria), **Fano Jazz By The Sea**, **Risorgimarche** e **Ancona Jazz** (Marche), **Pescara Jazz** e **Il Jazz Italiano per le terre del sisma** (Abruzzo), **Empoli Jazz**, **Grey Cat Festival** e **Festival Mutamenti** (Toscana), **Gezziamoci** (Basilicata), **Locomotive Jazz Festival**, **Locus Festival** e **Think Positive** (Puglia), **Termoli Jazz** (Molise), **Peperoncino Jazz Festival** e **Catanzaro Jazz Fest** (Calabria), **Festivalle dei Tempi**, **Battiati Jazz Festival**, **Sicilia Jazz Festival** (Sicilia), **Time In Jazz**, **Musica sulle Bocche**, **Forma e Poesia nel Jazz** e **Pedras et Sonus** (Sardegna).

Gli aderenti a Jazz Takes The Green si sono dati l'obiettivo di favorire la riconversione dei festival jazz da eventi ad alto impatto ambientale a eventi Green, grazie all'adozione dei **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) elaborati nell'ambito del *Progetto GreenFEST - Green Festivals and Events through Sustainable Tenders* ed elencati in una apposita Check List trasformata in legge nel dicembre 2022.

Fra i criteri ambientali "di base" figurano: riduzione del consumo di risorse naturali; mobilità sostenibile; consumi energetici; gestione rifiuti; eliminazione dell'uso della plastica; utilizzo di allestimenti scenici creati con materiali ecocompatibili; la scelta delle location in cui si svolgono i festival. Compito degli aderenti è anche quello di rendicontare gli impatti ambientali e sociali dei festival. Jazz Takes The Green intende anche porsi come interlocutore del MIC - Ministero della Cultura, affinché l'adozione degli stessi criteri di abbassamento dei fattori di impatto ambientale siano premianti ai fini della valutazione per l'assegnazione dei finanziamenti Ministeriali, che a loro volta saranno funzionali per implementare la riconversione Green.

Jazz Takes The Green, nel suo essere rete di idee e pratiche, non è quindi solo una proclamazione di nobili intenti, ma un vero e proprio percorso operativo che si avvale del tutoraggio degli esperti di Green Fest e di Fondazione Ecosistemi.

JAZZ TAKES THE GREEN

La prima rete italiana dei festival jazz ecosostenibili

Jazz Takes The Green è la rete dei festival jazz ecosostenibili, prima esperienza italiana di aggregazione di eventi culturali che hanno a cuore la causa Green: Bergamo Jazz ne è parte e, nell'ambito del **Forum Compraverde Buygreen** e del **Premio Compraverde - Cultura in Verde**

SCARICA L'APP GRATUITA

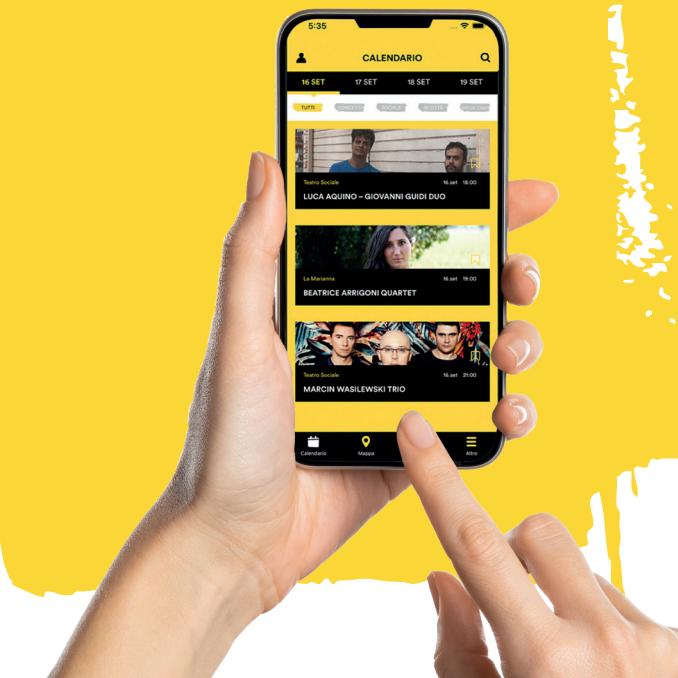
di Bergamo Jazz



Un'app per scoprire giorno per giorno concerti ed eventi di Bergamo Jazz, uno dei più conosciuti e apprezzati festival musicali italiani con una lunga storia che ha inizio dal 1969. Attraverso l'app ufficiale di Bergamo Jazz godrai a 360° l'esperienza del festival nelle sue varie articolazioni, restando costantemente aggiornato sui concerti in programma e sugli eventi collaterali, lasciandoti guidare nei luoghi della Città che li ospitano!

Bergamo Jazz Festival: una app smart che ti permetterà di conoscere in maniera immediata l'intero cartellone e restare aggiornato su tutte le notizie ad esso collegate per goderti appieno lo spirito del festival!

Scarica su
App Store DISPONIBILE SU
Google Play





BERGAMO

JAZZ

2024

FESTIVAL

Vi aspettiamo a
Bergamo Jazz 2024
dal 21 al 24 marzo 2024

Bergamo Jazz Festival è socio di



Bergamo Jazz fa parte di *Jazz Takes The Green*



Con il patrocinio di



Partner Istituzionali



Main Partner



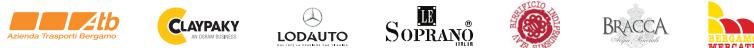
Special Partner di *Scintille di Jazz*



Con il sostegno di



Partner Tecnici



Hospitality Partner



Communication Partner



Un ringraziamento speciale a tutti coloro che sostengono l'attività
della Fondazione Teatro Donizetti (artbonus.gov.it)

AMBIENTA | A2A | ATB SERVIZI | AUTOMHA | BREMBOMATIC | CONFINDUSTRIA BERGAMO | COSTIM
CRS IMPIANTI | CX CENTAX | EFFEGLI | FECS | FERRETTICASA | FLOW METER | GIOIELLERIA ROTA
GRUPPO ALIMENTARE AMBROSINI | GRUPPO RULMECA | ICB | IMPRESA EDILE STRADALE
ARTIFONI IRE OMBA | LEVORATO | LOVATO ELECTRIC | MA.BO | MILESTONE | MONTELLO
M. S. AMBROGIO | NUOVA DEMI | OMB VALVES | PANESTETIC | RI.GOM.MA | 3V GREEN EAGLE
SACBO | STUCCHI GROUP | TRUSSARDI PETROLI | ZANETTI

20
23
BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



MAIN PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER DI SISTEMA



PARTNER DI AREA



Il concerto della PANORCHESTRA con special guest JONATHAN FINLAYSON di giovedì 23 marzo 2023 al Teatro Sociale vede la sponsorizzazione di Intesa Sanpaolo e Brembo, attraverso il Comitato Bergamo Brescia 2023.



fANZ

e

teatrodonizetti.it

